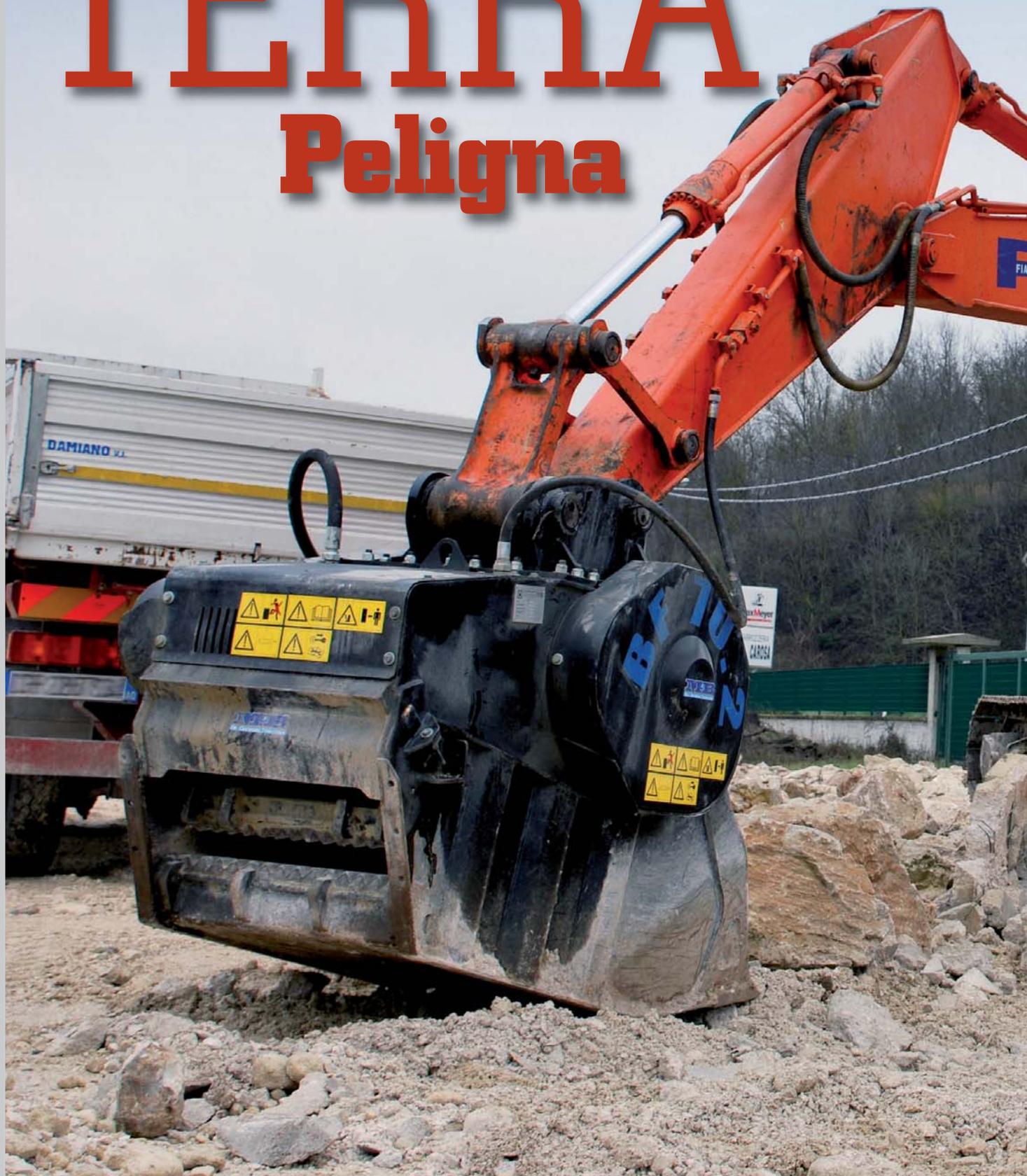


TERRA

Peligna





LA BENNA FRANTOIO DELLA MB HA CONQUISTATO LA FIDUCIA DELLE IMPRESE ANCHE IN ABRUZZO. LO TESTIMONIA IL TITOLARE DELLA IS-IMPRESA SANTACROCE

DI MATTHIEU COLOMBO

La Conca di Sulmona è un altopiano dell'Abruzzo centrale. Detto anche Valle Peligna, è uno dei territori abruzzesi più anticamente colonizzato. La fondazione di Sulmona, ad esempio, è avvenuta per volontà dell'eroe troiano Solimo nel 1180 aC. COSTRUZIONI ha raggiunto questa terra per stringere la mano all'imprenditore **Vincenzo Santacroce** e farsi raccontare una "storia di ordinaria soddisfazione". Vincenzo, che ha saputo mettere a frutto l'esperienza lavorativa nel settore delle costruzioni tramandata dal padre Riccardo, è oggi titolare della IS-Impresa Santacroce basata a Pratola Peligna (AQ) e specializzata sia nella realizzazione di infrastrutture, sia nella posa e manutenzione di reti di sottoservizi (gas metano, acque chiare o scure...). Alla sua scuderia fanno capo tre escavatori di peso operativo compreso tra i cinquanta e i centosessantacinque quintali, due mini, due skid, una pala gommata, un rullo compattatore tandem 'leggero', una betoniera fuoristrada e una nutrita flotta di servizio che conta più mezzi a due assi e un tre assi allestito con gru idraulica. L'ultima macchina arrivata ad arricchire la squadra di lavoro della Valle di Peligna è - come avrete immaginato - una benna frantoio "made in Breganze" (VI); si tratta di una BF70.2, la seconda offerta della Casa veneta in ordine di grandezza. "Questa attrezzatura idraulica - ci ha spiegato l'imprenditore Santacroce - ci permette di recuperare e riciclare direttamente in cantiere materiali che un tempo portavamo in discarica. Non solo, grazie alla produttività garantita abbiamo anche limitato drasticamente l'acquisto di inerti per il reinterro e realizzazione di sottofondi. Mi ritengo quindi soddisfatto dell'acquisto non solo per l'economia diretta e in termini di recupero materie ma anche perché permette di lavorare rispettando l'ambiente in modo semplice". ■

ISTRUZIONI PER L'USO...

La benna frantoio è un'attrezzatura idraulica che per tecnologia è ispirata al tradizionale frantoio a mascelle, ma che funziona sfruttando l'impianto idraulico degli escavatori su cui è montata. Se supportata dal giusto escavatore (nel caso della BF70.2 uno con peso operativo minimo di 140 quintali) permette di raccogliere il prodotto da frantumare ottenuto in cantiere e di metterlo a cumulo nel cassone di un camion o in uno scavo da colmare ottimizzando tempi e risorse senza portare materiali in discarica, risparmio sui costi di smaltimento. Gli inerti lavorati con la benna sono tra l'altro ideali per riempimento scavi di fondamenta, scavi di sottoservizi, sottofondi stradali...

Economia&Ambiente

Rispetto a un frantoio mobile la benna offre una produzione oraria inferiore ma è semplice da trasportare, costa poco in termini di manutenzione, non ha bisogno di un operatore dedicato oltre a quello che aziona l'escavatore, fa risparmiare i consumi di carburante di un frantoio mobile che sarebbe alimentato comunque da un escavatore. Una scelta congrua che permette di fare economie e di essere più "vicini" all'ambiente.

GHISA AL MANGANESE

Le mascelle sono realizzate con una lega speciale, chiamata ghisa al manganese, che vanta resistenze meccaniche superiori agli acciai più resistenti. Inoltre, più le mascelle lavorano, più si induriscono. La struttura della benna è realizzata in acciaio altoresistenziale "400", mentre la base che scivola sul terreno nelle operazioni di carico è in "600". Da notare il disegno simmetrico delle mascelle che le rende reversibili.



GEOMETRIA VARIABILE

Progettate per garantire la massima produttività ed evitare blocchi e intasamenti di materiale, le benne frantoio MB sono caratterizzate da una particolare geometria di bocca e mascelle. La pezzatura del materiale lavorato può essere modificata da 20 a 120 mm cambiando la distanza tra le mascelle (tramite cinque spessori e regolando il sostegno a vite della mascella mobile) in appena dieci minuti.



DEMOLIZIONE & RICICLAGGIO

ANCHE IL DEFERRIZZATORE

Avere quattro modelli standard permette di contenere al massimo i tempi di consegna di benne e pezzi di ricambio. L'unico componente necessario per consegnare l'attrezzatura al cliente è la sella dedicata per montare l'attrezzatura sull'escavatore. L'unica opzione proposta è quella del sistema di deferrizzazione per il recupero dei materiali ferrosi prima e dopo le opere di frantumazione.



LE QUATTRO MB

Modello	BF60.1	BF70.2	BF90.3	BF120.4
Peso operativo minimo escavatore	80 q.li	140 q.li	200 q.li	280 q.li
Capacità	0,50 m ³	0,60 m ³	0,75 m ³	1 m ³
Dimensioni bocca in ingresso	60 x 45 cm	70 x 55 cm	90 x 45 cm	120 x 45 cm
Pezatura regolabile in uscita	2/10 cm	2/12 cm	2/12 cm	2/12 cm
Peso	1.500 kg	2.250 kg	3.500 kg	4.900 kg
Produzione Oraria*	9,1/19,8 m ³	12/30 m ³	18/40 m ³	25/50 m ³

www.mbcruiser.com * varia in base al tipo di materiale lavorato

BF70.2 + FH EX165 = STABILITÀ

Sorella maggiore della 'entry level' BF60.1, la benna scelta da Santacroce calza a pennello per peso dimensioni e produttività su un collaudato Fiat Hitachi EX165. Basti dire che, anche grazie al baricentro della benna, l'escavatore mantiene la massima stabilità anche quando porta l'attrezzatura idraulica al massimo sbraccio e che la costanza della produttività viene garantita anche lavorando con l'impostazione 'economy'.





Parte della IS-Impresa Santacroce. Da sinistra: Pasquale Tullio, Vincenzo Santacroce, Vincenzo De Stephanis, Massimo De Stephanis.



“ Utilizzo la benna frantoio da quattro mesi. Non avevo mai utilizzato attrezzature idrauliche di questo tipo e sono rimasto stupito dalla produttività che questa BF70.2 è in grado di assicurare. Certo, in principio ci sono voluti alcuni giorni per prenderci la mano, ma ora mi sembra di utilizzarla già da anni. Provvedo all'ingrassaggio ogni trenta ore di lavoro, la alterno facilmente alla classica benna grazie all'attacco rapido e in appena dieci minuti modifico la pezzatura d'uscita dal frantoio aggiungendo o togliendo gli spessori dell'attrezzatura. Tra attrezzatura idraulica, attacco rapido e relativa sella l'escavatore arriva a portare in punta al braccio 28 quintali e la stabilità operativa è sempre ottimale. ”

“ Oggi possiamo dire che la cultura della benna frantoio prende piede anche nel Sud Italia. Se nel 2007 era ancora necessario invitare la clientela a considerare i vantaggi offerti da tale attrezzatura idraulica, oggi gli imprenditori sono più preparati. Merito del nostro lavoro, certo, ma anche del passaparola tra imprenditori. Nonostante gli ultimi mesi del 2008 non abbiamo stupito in termini di unità vendute, lo scorso anno abbiamo chiuso il bilancio del Sud Italia con una progressione non trascurabile. ”

Attualmente - come sottolineato da Santacroce - manca un poco di fiducia per investire da parte di alcune imprese e - aggiungo io - le società di leasing camminano con i piedi di piombo. Non è però il momento di lamentarsi, ma quello di rimboccarsi le maniche. In fin dei conti la nostra gamma di macchine permette alle aziende di sfruttare e valorizzare dei materiali un tempo scartati consentendo di scoprire nuovi margini di guadagno. ”



Filippo Pacione
Responsabile
Sud Italia
MB

Vincenzo Santacroce
Titolare della
IS - Impresa
Santacroce

Vincenzo De Stephanis
Operatore della
IS - Impresa
Santacroce

“ Nata come impresa specializzata nella realizzazione di infrastrutture, la IS - Impresa Santacroce è cresciuta lavorando per il 'pubblico'. La specializzazione nella posa e manutenzione di reti per sottoservizi ci ha permesso sia di rispondere a manifeste esigenze locali sia di differenziare la nostra offerta all'inizio degli anni Novanta quando - diciamo così - i lavori pubblici sono stati rallentati dall'inchiesta Mani Pulite. Oggi con cinque dipendenti e altrettanti collaboratori fidelizzati lavoriamo in un raggio di circa 150 chilometri dalla nostra sede la qualità dei nostri processi operativi è certificata ISO 9000. Innegabilmente oggi stiamo vivendo un momento congiunturale difficile in Italia come nel resto del mondo. Nel nostro settore e dalle nostre parti però non è così drammatica. Diciamo che gli imprenditori si muovono con una prudenza nell'investire sino a ieri sconosciuta. Ma i cantieri non mancano. Personalmente non mi lamento visto che per tutto l'anno corrente abbiamo lavoro in prospettiva. ”